

Corso obbligatorio per DL SPP rischio elevato (costruzioni, produzione, chimico , socio sanitario)

AREA - AMBIENTE E SICUREZZA

ID Evento: 38795

Codice Int.: 24/2012

Descrizione dell'evento:

E' un percorso formativo di 16 ore finalizzato alla conoscenza teorico-pratica relativa alla Sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di un corso per Datori di Lavoro per i settori a rischio basso (16 ore), che intendono svolgere direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il percorso è finalizzato all'ottenimento dell'idoneità secondo i contenuti in conformità al Nuovo Testo della Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e Dlgs 106/2009, aggiornati e integrati nell'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011, che prevede una riorganizzazione del percorso formativo per DL SPP di una durata minima di 16 ore e una massima di 48 ore in funzione della natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro.

L'Accordo stabilisce diversi livelli formativi per la formazione DL SPP articolati in livello di rischio basso- medio-alto.

Rientrano nella categoria di rischio basso (16 ore) :uffici, e servizi, commercio, artigianato, turismo.

Rientrano nella categoria di rischio medio (32 ore) :agricoltura, pesca, P.A., istruzione, trasporti, magazzinaggio.

Rientrano nella categoria di rischio medio (48 ore) :costruzioni, industria alimentare, tessile, legno, manifatturiero, energia, rifiuti, raffinerie, chimica, sanità, servizi residenziali.

Il percorso formativo finalizzato alla qualificazione per DL SPP rischio elevato (48 ore) è composto da 4 Moduli :

- 1 Modulo Giuridico-Normativo
- 2 Modulo Gestione e organizzazione della sicurezza
- 3 Modulo Individuazione e valutazione dei rischi
- 4 Modulo Formazione e consultazione dei lavoratori
- 5 Modulo Rischi Interferenti e Lavori in appalto
- 6 Modulo ATEX
- 7 Modulo Etichettatura

(nello specifico v. contenuti /programma)

Destinatari:

Per Datori di Lavoro appartenenti alla categoria Rischio elevato (48 ore) :costruzioni, industria alimentare, tessile, legno, manifatturiero, energia, rifiuti, raffinerie, chimica, sanità, servizi residenziali.

Obiettivi didattici:

Fornire le conoscenze base necessarie per svolgere i compiti di organizzazione e coordinamento previsti per gli imprenditori e i responsabili del servizio di prevenzione e protezione in conformità al Nuovo Testo della Sicurezza D.Lgs. 81/2008 e Dlgs 106/2009, aggiornati e integrati nell'Accordo Stato Regioni del 21 Dicembre 2011.

Contenuti/Programma:

QUADRO NORMATIVO - GIURIDICO SULLA SICUREZZA (EX DLGS 81/08 INTEGRATO DLGS 106/2009) L'approccio alla prevenzione

Il miglioramento della sicurezza

Il quadro normativo -sicurezza e igiene del lavoro e le direttive figlie

Le responsabilità civili e penali

La tutela assicurativa

La "responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche, delle Società e delle Associazione anche prive di responsabilità giuridica" ex Dlgs N 231/2001 e smi.

Sistema di Qualificazione delle Imprese

GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA:

i soggetti della sistema di prevenzione aziendale secondo il decreto DLGS 81/08, compiti, obblighi e responsabilità civili e penali

" il DL SPP, i Dirigenti e i Preposti

" il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP (ASPP)

" Il Medico competente

" Rappresentante dei Lavoratori (RLS)/(RLST)

" Gli Addetti alla Prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso

" I Lavoratori

" I lavoratori autonomi

" I progettisti, i Fabbricanti i Fornitori e gli Installatori

Il Sistema Istituzionale della prevenzione

" gli organi di vigilanza e controllo;

" il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni;

" le omologazioni e le verifiche periodiche;

" gli organismi paritetici, incontri e consultazioni.

Modelli di Organizzazione e gestione della Sicurezza

L'Organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione dell'emergenza

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI: I CRITERI E GLI STRUMENTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI

i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

La valutazione dei rischi;

Rischio da stress Lavoro Correlato;

Rischi ricollegabili al genere , all'età e alla provenienza da altri Paesi;

DPI: Dispositivi di Protezione Ambientale

Sorveglianza Sanitaria;

La considerazione degli Infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi;

Tutela Assicurativa;

Statistiche;

Registro Infortuni;

La considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) - Contenuti specificità e metodologie

Il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DVRI)

Gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI : TECNICHE DI COMUNICAZIONE: LA COMUNICAZIONE FINALIZZATA ALLA SICUREZZA

Tecniche di comunicazione: la comunicazione finalizzata alla sicurezza, i messaggi efficaci

Le comunicazioni del RLS e i meccanismi della comunicazione del rls;

Il Sistema delle Relazioni Aziendali e della Comunicazione in Azienda.

La Consultazione e la partecipazione de Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: Natura, Funzioni e modalità di Nomina ed Elezione del RLS.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI N.1

VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI -1 AMBIENTI DI LAVORO+DPI-//MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI-//RISCHIO ELETTRICO-//RISCHIO MECCANICO, MACCHINE, ATTREZZATURE-//VIDEOTERMINALI-//MICROCLIMA E ILLUMINAZIONE-//RISCHI BIOLOGICI-//GAS, VAPORI, FUMI-//POLVERI, FUMI, NEBBIE

VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI N.2

VALUTAZIONE RISCHI SPECIFICI -2 LIQUIDI-//ETICHETTATURA-//MOVIMENTAZIONE MERCI: APPARECCHI SOLLEVAMENTO/MEZZI DI TRASPORTO-//CADUTE DALL'ALTO-//RUMORE-//VIBRAZIONE-//RADIAZIONI-//RISCHI DA AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

LA CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza la prevenzione incendi le atmosfere esplosive e piani di emergenza

LE RICADUTE APPLICATIVE E ORGANIZZATIVE IN BASE ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

appalti e lavoro autonomo
dispositivi di protezione
la prevenzione, la sorveglianza sanitaria e il controllo del programma di sicurezza
l'informazione, l'addestramento e la formazione dei lavoratori

RISCHI INTERFERENTI E LAVORI IN APPALTO

Inquadramento generale della normativa prevenzionistica del D. Lgs. 81/08 (come modificata dal D. Lgs. 106/09).

Trattazione del art. 26 del D.Lgs 81/08 con specifico riferimento con tematica dei rischi interferenziali e dei criteri generali di valutazione del rischio:

Gli adempimenti in carico al DLC;

I riferimenti di legge;

Chi è il destinatario dell'obbligo;

L'individuazione dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute

Quale modulistica adoperare: criteri e metodologie per la corretta stesura del Documento di valutazione dei rischi.

Le sanzioni previste in caso di violazione (cenni).

RI lavori in appalto: sicurezza dei lavori in appalto.

Rischi interferenti nei lavori d'appalto: criteri, metodi e strumenti per l'individuazione dei rischi interferenti.

Casistica.

Le sanzioni previste in caso di violazione (approfondimenti)

Modalità e metodologia di elaborazione del duvri (approfondimenti e casistica).

Quali verifiche da effettuare: esempi pratici.

ATMOSFERE ESPLOSIVE: approfondimenti

DIRETTIVA ATEX 1999/92/CE - DLGS. n. 81 del 9.04.2008, titolo XI (GIÀ DLGS. 233/03)

- .. Campo di applicazione
- .. Obblighi del datore di lavoro
- .. Identificazione del pericolo, risk analysis
- .. Misure tecniche e organizzative contro le esplosioni
- .. Documento sulla protezione contro le esplosioni
- .. Adeguamento impianti e luoghi di lavoro
- .. Verifiche e sanzioni

CLASSIFICAZIONE DELLE AREE PERICOLOSE

- .. Luoghi con presenza di gas e/o polveri combustibili
- .. Norme tecniche di riferimento
- .. Esempi di classificazione

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CONTRO LE ESPLOSIONI

- .. Generalità
- .. Linee guida
- .. Struttura del Documento

ETICHETTATURA

Normativa di riferimento

Dlgs. n. 52 del 3 febbraio 1997 (attuazione della direttiva 92/32/CEE relativa all'etichettatura delle sostanze pericolose)

Dlgs. n. 65 del 14 marzo 2003

L'etichetta

Sostanze e preparati

Elenco delle frasi di rischio (R)

Elenco delle frasi di prudenza(S)

Simboli di pericolo (corrosivi-irritanti-tossici.....)

Esempio di etichetta

Frequenza – Certificazioni - Crediti:

La frequenza minima obbligatoria per l'ammissione alle verifiche finale è **del 90% dell'intero percorso.**

La regolare frequenza da diritto a partecipare alle verifiche necessarie ad ottenere le specifiche certificazioni e l'attestazione dei crediti maturati. La partecipazione inferiore potrà essere certificata ai fini amministrativi.

Gli attestati vengono inviati via mail o - se specificatamente richiesto e a fronte di contributo spese - a mezzo raccomandata.

Per il dettaglio dei crediti richiesti/concessi vedere il catalogo on line e/o calendario specifico .

Corpo Docente:

Il nostro ente si avvale di esperti/professionisti di settore con certificata e aggiornata esperienza nelle tematiche trattate.

Sede-Date-Costi :

Vedere la scheda/calendario del corso specifico